

UNA VACANZA MOLTO STRANA

“EVVIVA ,FINALMENTE È FINITA LA SCUOLA!” ESCLAMO IO.

MA UN ATTIMO, VOI NON SAPETE CHI SONO, ALLORA VE LO DIRÒ ADESSO: SONO CATERINA VICENZI ,HO 12 ANNI E FREQUENTO LA SCUOLA MALPIGHI RENZI DI CENTO.

COME STAVO DICENDO OGGI INIZIANO LE VACANZE D'ESTATE: MARE, SOLE E TANTO DIVERTIMENTO; PURTROPPO PERÒ IO L'ESTATE LA PASSERÒ RINCHIUSA IN UNA CASA BUIA E TETRA INSIEME AI MIEI CUPI ZII, INSOMMA FORSE ERA MEGLIO LA SCUOLA.

ECCO CHE SENTO IL CLACSON: MIA MADRE È VENUTA A PRENDERMI PER PORTARMI IN “VACANZA.

TUTTO È GIÀ PRONTO, I BAGAGLI SONO IN MACCHINA, MANCO SOLO IO; SALGO
SVOGLIATAMENTE E MI SISTEMO LE CUFFIE SULLE ORECCHIE : SARÀ UN VIAGGIO
LUNGO, I MIEI ZII ABITANO IN AUSTRIA.

ARRIVATA A DESTINAZIONE MIA MADRE MI AUGURA BUONA FORTUNA E SE NE VA,
LASCIAMOMI SOLA DAVANTI ALL'INGRESSO; IMPAURITA SUONO IL CAMPANELLO E
VLADIMIR, IL MAGGIORDOMO, APRE LA PORTA FACENDOMI ACCOMODARE IN SALOTTO.

SONO DI NUOVO SOLA E ANCHE MOLTO AFFAMATA, PER CUI GIRONZOLO PER LA CASA
IN CERCA DI UNA CUCINA; AD UN TRATTO SENTO UN RUMORE PROVENIRE DA UNA
PORTA CHIUSA A CHIAVE PROPRIO ALLA MIA SINISTRA, E INCURIOSITA SBIRCIO
ATTRAVERSO LA SERRATURA.

VEDO UNA STANZA ENORME, PIENA DI SCAFFALI SU CUI SONO RIPOSTI UNA QUANTITÀ IMMENSA DI LIBRI DI OGNI FORMA E DIMENSIONE; POI INTRAVEDO UN BAGLIORE, MA APPENA TOLGO LO SGUARDO PER UN SECONDO, QUELLO SE N'È GIÀ ANDATO: CHE ABBA VISTO MALE? O CHE CI FOSSE VERAMENTE QUALCOSA DI STRANO E MOLTO MISTERIOSO DIETRO A QUELLA PORTA DAI MILLE SEGRETI?

UNA VOCE MI RISCUOTE DAI MIEI PENSIERI, FINALMENTE GLI ZII SI SONO ACCORTI DEL MIO ARRIVO! MIO ZIO MI CHIAMA DICENDO CON VOCE SERIA CHE LA CENA È IN TAVOLA, E IO, CON UN ATTIMO DI ESITAZIONE LO SEGUO IN SALA DA PRANZO FINITO DI CENARE MI DIRIGO SUBITO IN CAMERA MIA, CHE LA ZIA MI AVEVA PRECEDENTEMENTE MOSTRATO E FINGO DI DORMIRE; MA QUANDO TUTTE LE LUCI SONO SPENTE AFFERRO UNA TORCIA E RITORNO DA QUELLA STRANA PORTA.

“ECCOLA LÀ!” ESCLAMO VEDENDO LA PORTA. SONO DECISA A SCOPRIRE COSA SI NASCONDA DIETRO ALLA SERRATURA; STO LÌ PER ORE IN CERCA DI QUALCHE SEGNO, MA NULLA, COSÌ DECIDO DI TORNARE A LETTO PERCHÉ SONO MOLTO STANCA.

IL GIORNO DOPO MI SVEGLIO DI BUON UMORE E VADO A FARE COLAZIONE CON I MIEI ZII, CHE POI MI PERMETTONO DI ANDARE A GIOCARE IN GIARDINO: COSA MOLTO INASPETTATA PER TIPI SEVERI E MONOTONI COME LORO.

IN GIARDINO RIMANGO PER POCO TEMPO, PERCHÉ APPENA RIESCO SGATTAIOLO FURTIVAMENTE DENTRO ALLA CASA PER POTER RITORNARE DAL FANTASMA: GIÀ, PROPRIO DAL FANTASMA, SONO ARRIVATA ALLA CONCLUSIONE CHE SIA UN FANTASMA AD EMANARE TUTTO QUEL BAGLIORE.

RITORNATA ALLA ORMAI FAMILIARE PORTA SBIRCIO DALLA SERRATURA E...VEDO UN ENORME OCCHIO GIALLO CHE MI FISSA E FACCIO UN BALZO INDIETRO, POI SCAPPO VIA; ALL'IMPROVVISO PERÒ SENTO UN MIAGOLIO E MI FERMO. POI RITORNO INDIETRO E, GUARDANDO MEGLIO, VEDO CHE QUELLA CREATURA CHE MI HA SPAVENTATA NON ERA UN FANTASMA, BENSÌ UN GATTO; E IL BAGLIORE CHE EMANA È DOVUTO AL FATTO CHE HA INGOIATO UNA LUCCIOLA!

RINCUORATA DAL FATTO CHE NON FOSSE UN FANTASMA VADO A CHIAMARE I MIEI ZII, CHE INTANTO SI SONO PREOCCUPATI, VISTO CHE QUANDO MI ERANO VENUTI A CHIAMARE, POICHÉ STAVA VENENDO BRUTTO TEMPO, NON MI AVEVANO TROVATA.

DOPO AVER ASSICURATO LORO DI STARE BENE LI CONDUCO DAL GATTO E CON IL LORO AIUTO APRO LA PORTA E LO TIRO FUORI DA LÌ.

ALLA FINE DI QUESTA AVVENTURA MI RACCONTANO CHE IL GATTO È IL LORO E PENSAVANO CHE FOSSE SCAPPATO VIA;ED ERA PER QUESTO MOTIVO CHE ERANO SEMPRE CUPI E SERI: PERCHÉ MANCAVA LORO IL GATTO!

ALLA FINE DELLE VACANZE RITORNO A CENTO E MI RIPROMETTO DI NON GIUDICARE MAI NESSUNO DALLE APPARENZE.

RACCONTO DA "UNA STORIA PER UN'IMMAGINE"